

**Sezione di Lingue Antiche e Moderne - SLAM
(Responsabile: Prof.ssa Maria Grazia Moroni)**

Fanno parte della Sezione 21 docenti (professori e ricercatori) dei seguenti S.S.D.: L-LIN/03; L-LIN/04; L-LIN/05; L-LIN/07; L-LIN/10; L-LIN/11; L-LIN/12; L-LIN/13; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/06; L-FIL-LET/08.

Settori ERC: SH2: SH2_4; SH2_7; SH2_10 - SH4_4; SH4_5; SH4_6; SH4_8; SH4_12 - SH5: SH5_1; SH5_2; SH5_3; SH5_4; SH5_10; SH5_11 - SH6_9; SH6_10.

La Sezione di Lingue Antiche e Moderne promuove e sostiene la ricerca dei membri che ne fanno parte, nei molteplici ambiti scientifici di loro competenza, privilegiando iniziative di carattere interdisciplinare, con particolare riguardo per quelle che possano contribuire al rafforzamento dell'Internazionalizzazione e della Terza missione.

Le due anime della Sezione (lingue classiche e lingue moderne) elaborano infatti azioni caratterizzate da sperimentazione, contaminazione e condivisione, dall'apertura al contesto internazionale, da uno stretto rapporto con l'attività didattica, e dal contatto con il territorio, grazie alla partecipazione a progetti di rilievo nazionale e internazionale, e all'organizzazione di Convegni e attività seminariali di ampio rilievo. Più di recente la sezione ha partecipato attivamente e con profitto alla prima edizione del Macerata Festival of the Humanities (<https://www.unimc.it/it/unimc-comunica/events/eventi-2022/macerata-festival-of-the-humanities>) anche attraverso l'organizzazione di una importante mostra documentaria dal carattere fortemente interdisciplinare e interlinguistico, che ha valorizzato il patrimonio bibliografico del nostro Dipartimento:

(<https://studiumanistici.unimc.it/it/ricerca/convegni/festival-humanities/exhibition>; Link al catalogo: <https://www.unimc.it/it/unimc-comunica/events/eventi-2022/macerata-festival-of-the-humanities/catalogo-mostra-decies-revolvendae-pagellae-27-09-1-1.pdf>).

In particolare, le linee di ricerca delle due macro aree sono le seguenti: 1) per le lingue antiche Poesia greca e latina in età classica, tardoantica e medievale; ecdotica e interpretazione testuale; Lingua, letteratura e cultura latina del Medioevo e dell'età umanistico-rinascimentale (secc. VI-XVI); 2) per le lingue moderne traduzione letteraria, applicata ai media, doppiaggio; Identità e alterità nelle lingue e culture straniere; Arte e traduzione da una prospettiva intersemiotica e interlinguistica; i nuovi linguaggi nei musei; Mediazione linguistico-culturale e interpretazione; Bilinguismo, plurilinguismo e didattica delle lingue; Glottodidattica; Storia delle idee e dei movimenti letterari dall'antichità alla contemporaneità.

Più nel dettaglio, le linee di ricerca delle specifiche aree sono le seguenti:

Lingue classiche

Per l'età antica, Cicerone, i poeti augustei, la poesia didascalica, *scriptores rei rusticae*, critica del testo e Quellenforschung, studi linguistici e aspetti culturali del mondo antico (umorismo, *humanitas*, mito e metamorfosi, paesaggio, i romani e il Mediterraneo), rapporti interdisciplinari della letteratura latina, fortuna e ricezione dei classici nelle letterature europee.

Per l'età tardoantica, la poesia di Gregorio Nazianzeno e la sua tradizione in ambito bizantino. Dopo i vari finanziamenti PRIN dedicati prima alla fortuna del Teologo in Occidente e poi alla poesia epigrammatica, l'interesse è ora focalizzato su quelle poesie che non hanno ancora avuto un'edizione critica commentata. Oggetto di ricerca è inoltre la poesia cristiana greca e latina di età tardoantica, con particolare attenzione per Prudenzio, Sinesio di Cirene e Prospero di Aquitania e per la loro ricezione nei secoli successivi. L'adesione al Centro Internazionale di Studi sulla Poesia greca e latina in età tardoantica e medievale (il cui statuto è attualmente in ridefinizione) si concretizza nei Convegni internazionali organizzati con cadenza triennale nelle varie università che aderiscono al Centro, nella pubblicazione dei relativi atti ed in altre iniziative culturali.

Per l'età medievale e umanistico-rinascimentale, la ricezione della tradizione classica e patristica in Occidente, le traduzioni dal greco, la ricostruzione della storia delle biblioteche, le interrelazioni fra i sistemi linguistici del periodo in esame (latino, greco, volgare), affrontate a partire dal progetto FIRB su Francesco Filelfo, nell'ambito del cui sviluppo continua a essere svolta un'intensa attività che contempera ricerca scientifica, innovazione didattica e Terza Missione (<http://philelfiana.unimc.it/>), anche grazie ai nuovi progetti legati all'Umanesimo Adriatico (<http://philelfiana.unimc.it/linee-di-ricerca/umanesimo-adriatico/>) e a Re.Medi.Hum. Renaissance, Medieval and Humanistic Digital Library (<https://bibliotecadigitale.unimc.it/handle/20.500.13026/3221>).

Lingue moderne

Per l'Anglistica, la ricerca si articola in vari percorsi. Per quel che concerne gli studi letterari e culturali, i filoni di ricerca comprendono: 1) la riflessione sul romanzo ottocentesco in stretta relazione con il discorso economico e le manifestazioni del capitalismo finanziario; 2) lo studio della letteratura non-canonica in un'ottica di genere, beneficiando degli archivi digitali ora disponibili; 3) le narrative dell'intelligenza artificiale in relazione al discorso pubblico sulle nuove tecnologie (AI, blockchain, NFTs). Dal 2021 la ricerca applicata, condotta all'interno dello Spoke 7 del progetto PNRR SAFINA, si concentra sulla cultura dell'invecchiamento, includendo l'ottica di genere, in collaborazione con partner e stakeholder sul territorio. Altre ricerche vertono sulla letteratura irlandese di lingua inglese dall'Ottocento ai giorni nostri (soprattutto il romanzo) spesso studiata in collegamento con i grandi movimenti letterari (e politici) del Regno Unito e dell'Europa. Ci si focalizza molto sui Reception Studies che analizzano l'impatto della letteratura sia in Irlanda sia all'estero e utilizzano il crescente *corpus* di materiali digitali disponibile.

Per l'Angloamericanistica, la ricerca copre sia le aree della letteratura e cultura canoniche sia quelle delle minoranze e delle migrazioni, privilegiando la dimensione transnazionale e comparata della letteratura e della cultura angloamericana, istituendo relazioni con studiosi europei e americani attraverso la Transatlantic Walt Whitman Association e l'Italian-American Studies Network (IASN), e dedicando particolare attenzione ai fenomeni linguistici e culturali legati alla migrazione, in primo luogo con le attività del Centro Interdipartimentale di Studi ItaloAmericani (CISIA). Diverse le collaborazioni interdipartimentali e interuniversitarie, di taglio prettamente interdisciplinare, già attive sul territorio nazionale, nel campo sia della ricerca pura sia di quella applicata (Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Africa dell'Università di Macerata; Centro Interuniversitario di Storia Culturale; InterGRace – Ricerca interdisciplinare sul costruito storico-sociale di razza e sui razzismi; Centro interdipartimentale di Ricerca Italo-Argentina dell'Università di Macerata). Un altro fronte di ricerca è il rapporto tra religione e letteratura nel Nord-America, non solo ripercorso lungo le canoniche linee di continuità e discontinuità della cultura dominante e subalterna, ma anche esplorato nelle composite e più recenti culture (americanizzate o meno) di immigrazione. Un ulteriore tema di ricerca riguarda infine la ricerca in aree emergenti in Italia come per esempio l'ambito dei Critical Race Studies e dei Whiteness Studies (Studi critici sulla razza e Studi sulla bianchezza).

Per la Francesistica, la sezione concentra le proprie ricerche nei seguenti ambiti: lo studio della mitopoiesi, intesa come creazione di nuovi miti attraverso le pratiche di riscrittura in altre opere/media espressivi, con ricerche su riscrittura/palinsesto (Balzac e Flaubert) e sul genere fiabesco; la riflessione sulla traduzione letteraria in prospettiva culturale e postcoloniale; il rapporto tra variazione sociolinguistica e traduzione; l'uso letterario di nuovi linguaggi urbani, con particolare riferimento alla banlieue francese.

Quanto alla variazione linguistica diatopica, gli studi di africanistica sono concentrati sul francese urbano in Senegal e sulla traduzione delle letterature subsahariane francofone.

Relativamente all'umanesimo digitale e la storia delle idee, si segnala la collaborazione al progetto europeo di allestimento dell'edizione critica digitalizzata dell'opera dell'abate Castel de Saint-Pierre, sezione di scritti morali: PDDN MaX / castel (unicaen.fr).

Per l'Ispanistica, sul fronte letterario la ricerca si concentra soprattutto su due momenti storici particolarmente prolifici della cultura ispanica: il Seicento e il Novecento. Nello studio di entrambi si ambisce a correlare la produzione letteraria spagnola con quella europea nelle sue componenti linguistiche, storiche, filologiche e letterarie. In essere (fino al 2024) il PRIN "La tradizione del testo letterario in area iberica nel Secolo d'Oro, tra varianti d'autore e redazioni plurime", coordinatore scientifico Antonio Gargano) con un progetto dal titolo "Problemi ecdotici, riscritture, rielaborazioni e varianti d'autore in opere teatrali del Siglo de Oro". In ambito linguistico la ricerca privilegia, invece, i seguenti campi di indagine: le forme discorsive e strutture narrative nello spagnolo odierno in prospettiva semiotica, linguistico-cognitiva e trasmediale; Linguistica contrastiva spagnolo/italiano; Storia, teoria e pratica della traduzione; analisi e traduzione dei discorsi specialistici spagnolo/italiano; e ancora studi sulla traduzione letteraria; la traduzione dell'arte da una prospettiva intersemiotica e interlinguistica; i linguaggi specialistici dell'arte.

Per la Germanistica la ricerca si concentra su ambiti sia letterari che traduttologici. Nel campo letterario si privilegia un approccio storico-culturale, interculturale e transculturale. Interessi di ricerca sono il pietismo in prospettiva culturologica; le intersezioni intermediali della scrittura letteraria con particolare attenzione all'architettura; il genere autobiografico e le scritture del sé in prospettiva antropologica (è in corso il progetto di un'edizione commentata italiana dell'epistolario della poetessa tedesca Gertrud Kolmar); la letteratura odepórica, attualmente indagata in termini di rappresentazione del contesto adriatico e mediterraneo nella cultura tedesca in collaborazione con il CIRAM dell'Università di Macerata; la rappresentazione dello spazio e dell'alterità nella letteratura tedesca in chiave di "spatial" e "cultural studies" e di recente di "postcolonial studies" nell'ambito della letteratura epi/pandemica (ricerca in collaborazione con l'Università per stranieri di Siena e la Theodor-Fontane-Gesellschaft sul tema dello "sconfinamento" letterario, linguistico, interculturale e intersemiotico nell'opera di Theodor Fontane in uscita presso De Gruyter e partecipazione a gruppo di ricerca austriaco sulla letteratura che tematizza il Corona Virus). In una linea di continuità con il progetto ministeriale PARK e con due ulteriori progetti di ricerca interateneo con capofila Università di Roma "La Sapienza" ("Mneme" e "Ritratti urbani") si lavora con un gruppo di ricerca interdisciplinare alla rappresentazione dello spazio nella letteratura tedesca, privilegiando il discorso architettonico, gli spazi urbani e gli spazi occidentali e orientali all'indomani della caduta del Muro nella letteratura e cultura tedesca moderna e contemporanea. In vista del centenario kafkiano (2024) è in corso un progetto di ricerca in collaborazione con l'università di Firenze volto a indagare il corpus delle traduzioni dell'opera di Kafka in Italia a partire dal 1933. Nel campo traduttologico, stante la partnership attiva con la rete internazionale PETRA-E, ci si concentra sulla traduzione letteraria sia in prospettiva glottodidattica, sia storico-culturale dando spazio, sulla base della teoria polisistemica di Even Zohar, alla ricezione dei testi di letteratura tedesca in altre culture (focus sull'Italia) e sulle strategie traduttive, anche in prospettiva didattica, mirate ai contesti d'arrivo.

Per la Linguistica la ricerca privilegia i temi inerenti l'utilizzo delle lingue moderne, sia come lingua madre, sia come lingua seconda o straniera; si occupa del legame tra cognizione e comunicazione nella produzione orale e scritta, anche in ambito traduttivo. Un altro filone di ricerca indaga l'utilizzo della lingua inglese in contesti di apprendimento CLIL e EMI, con la partecipazione al progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione Spagnola (cod. FFI2017-86320-R) Metaphor in Academic Talk: L2 metaphor production in Higher Education CLIL discussionSeminars (METCLIL: EuroCoAT Second phase) che vede coinvolti 13 studiosi da 6 nazioni europee.

La ricerca afferente all'ambito linguistico riguarda la comprensione, la produzione e la traduzione del linguaggio figurato da parte di studenti universitari (livello di competenza linguistica C1-C2); una parte di questa ricerca rientra nell'iniziativa MUST (MUltilingualStudent Translation) coordinata dall'Université Catholique del Louvain-la-Neuve (Belgio) che coinvolge 45 istituzioni in 21 nazioni e ha lo scopo di indagare sulle problematiche riscontrate da traduttori non professionisti.